



## REGOLAMENTO INTERNO

### KIDS KICKING CANCER ITALIA - ODV

#### TITOLO I - PREMESSA

##### ART. 1

In base a quanto previsto all'art. 8.1 ultimo capoverso dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Organizzazione.

##### ART. 2

Il presente Regolamento disciplina i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Organizzazione.

Allo stesso modo, il presente regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario e dipendente al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è proposto dal Consiglio Direttivo all'Assemblea straordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Anche in sede di presentazione all'Assemblea dei Soci, è possibile per questi ultimi proporre emendamenti o aggiunte. Gli emendamenti vengono votati all'interno dell'Assemblea straordinaria dei Soci e vengono approvati con maggioranza di almeno 3/4 degli aventi diritto di voto.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a procedere dall'approvazione del regolamento stesso.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

##### ART. 3

KIDS KICKING CANCER ITALIA - ODV, non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e persegue esclusivamente il fine della solidarietà sociale, promuovendo, sostenendo, e/o realizzando progetti volti ad aiutare i bambini affetti da cancro o da altre patologie croniche ad affrontare e gestire meglio la propria malattia attraverso le arti marziali.

##### Art. 4

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Organizzazione può svolgere le seguenti attività:

- Promuovere l'utilizzo delle tecniche della filosofia propria delle arti marziali, per aiutare i bambini affetti da cancro ad affrontare e gestire meglio la propria malattia, allenando il corpo, ma soprattutto la mente e lo spirito, attraverso esercizi di respirazione e meditazione, affiancando i piccoli pazienti sia nella degenza che nella riabilitazione extra –



ospedaliera, migliorando la loro capacità di gestire il dolore, di affrontare le cure e le terapie, spesso molto invasive, a cui devono sottoporsi e l'impatto psicologico ed emotivo della malattia.

- Fornire sostegno fisico e psicologico ai bambini affetti da cancro o da altre patologie croniche ed ai loro familiari, attraverso un approccio innovativo che fonde la moderna medicina integrativa con le arti marziali tradizionali.
- Fornire ai bambini affetti da cancro o da altre patologie croniche e ai loro familiari, i servizi ed i supporti necessari ad un efficace sostegno fisico e psicologico.
- Organizzare eventi ed iniziative dirette al sostegno e all'educazione dei bambini malati di cancro o affetti da altre patologie croniche, favorendo la creazione di una rete di solidarietà a favore delle loro famiglie.
- Promuovere l'utilizzo delle tecniche e della filosofia proprie delle arti marziali a scopi solidaristici, per aiutare le persone in condizioni di stress, di obiettivo disagio connesso a situazioni psico – fisiche invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico – familiare o di emarginazione sociale, con l'organizzazione di eventi o iniziative diretti a tale scopo.
- Promuovere studi e ricerche nell'ambito dell'oggetto sociale.
- Effettuare attività di raccolta fondi, chiedere sovvenzioni, contributi, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati, per il perseguimento delle attività ed iniziative dell'Organizzazione.

Per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità, l'Organizzazione potrà collaborare e/o aderire ad altre Associazioni o consorzi di Associazioni, Enti, Istituzioni, siano esse pubbliche che private, nazionali e internazionali, per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità e purché non in contrasto con l'oggetto sociale e con la normativa specifica disciplinante le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

## **TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### **ART. 5 – ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'Organizzazione, il presente regolamento sancisce l'istituzione delle sotto elencate figure di riferimento:

### **ART. 6 - PRESIDENTE**

- Rappresenta legalmente l'Organizzazione
- Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali
- Assicura lo svolgimento organico e unitario dell'Organizzazione
- Sovrintende la gestione amministrativa ed economica dell'Organizzazione, di cui firma gli atti.

### **ART. 7 - VICE PRESIDENTE**

- Sostituisce il Presidente in caso di assenza.



## **ART. 8 - SEGRETARIO**

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Registro dei soci;
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

## **ART. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI**

- Delibera modifiche allo Statuto
- Elegge il Consiglio Direttivo, il Presidente, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti
- Esamina e approva i bilanci preventivi e consuntivi
- Delibera lo scioglimento dell'Organizzazione
- Approva la relazione annuale del Presidente sull'andamento dell'Organizzazione
- Approva il programma annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo
- Approva il Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo
- Approva o respinge le domande di ammissione degli aspiranti aderenti, rigettate dal Consiglio Direttivo

## **ART. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

- Programmazione e attuazione dei progetti
- Direzione tecnica, amministrativa e gestionale dell'Organizzazione
- Gestione ordinaria e straordinaria dell'Organizzazione
- Delibera l'ammissione e la decadenza dei soci
- Nomina, il Vice Presidente, Segretario, Tesoriere
- Redige il Regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Organizzazione
- Redige il programma di lavoro annuale dell'Organizzazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea

Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato nella redazione dei verbali dal Segretario. Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio direttivo, la riunione verrebbe presieduta dal Vice Presidente.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo di 24 ore, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Organizzazione, come impegnatosi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo.

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Organizzazione si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio Direttivo. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio Direttivo la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente. Il Consiglio Direttivo provvederà a cooptare un socio selezionato tra tutti i soci (Ordinari e Volontari). I membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti.

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vice Presidente).



Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere.

Un membro facente parte delle cariche sociali dell'Organizzazione decade se ottiene un incarico politico a qualsiasi livello (secondo quando previsto dall'art. 1 comma 1 dello statuto) o per una delle cause elencate nel seguente art. 15 o per quanto esposto nel precedente art. 11.

#### **ART. 11 – I SOCI**

I soci si distinguono in:

Soci fondatori, soci ordinari e soci volontari con la qualifica di MAT- Martial Arts Therapist.

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti:

- aver compiuto la maggiore età
- avere la necessaria idoneità psico-fisica in relazione all'attività da svolgere;
- essere in possesso dei seguenti requisiti: onestà, correttezza, rigore morale;
- aver sottoscritto per accettazione il presente regolamento ed il codice etico;
- aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dei dati personali;
- aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione;
- aver pagato la quota associativa annuale.

#### **SOCIO FONDATORE E SOCIO ORDINARIO**

- Hanno diritto di partecipazione e voto all'Assemblea Generale dei soci
- Hanno diritto di essere eletti nel Consiglio Direttivo e come Presidente
- Hanno diritto di candidarsi come membro nel Consiglio Direttivo.

#### **SOCI VOLONTARI**

Hanno gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari ma acquistano la qualifica di "MAT – Martial Arts Therapist", tramite consegna del Diploma, solo in seguito ad un percorso formativo meglio esplicitato al titolo III del presente regolamento.

Il socio volontario fin quando non acquisisce la qualifica di MAT è comunque un socio ordinario tenuto al versamento della quota annuale

#### **Art. 12 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO:**

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio si perde per:

- Dimissioni, decesso o esclusione;
- Mancato pagamento della quota sociale entro sei mesi dalla data di scadenza di ogni anno fissata dal Consiglio Direttivo;
- Svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Organizzazione o comportamento contrastante con gli scopi e lo stile dell'Organizzazione.
- Inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Organizzazione



Costituisce causa di sospensione e/o esclusione anche:

- a. la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale. Sarà effettuata una sospensione per coloro i quali siano stati condannati per gli stessi reati, anche con sentenza non passata in giudicato.
- b. l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo.
- c. l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
- d. una qualsiasi misura di sicurezza.
- e. l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.
- f. una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Organizzazione o alla sua azione.
- g. una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti presso i quali si presta servizio.
- h. formare un'Organizzazione con le stesse finalità.
- i. il creare "consigli direttivi" senza autorizzazione in seno ad un gruppo operante in una città come sede secondaria dell'organizzazione.
- l. l'utilizzo di fondi devoluti all'organizzazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Organizzazione.
- m. ogni iniziativa locale presa dal un socio o un gruppo di soci senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo della sede centrale.
- n. raccogliere fondi senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Organizzazione.
- o. l'utilizzo delle divise, tesserini o altro materiale riconducibile all'Organizzazione al di fuori delle attività svolte da essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

### **ART. 13 – DOVERI DEI SOCI**

Tutti i Volontari in organico presso l'Organizzazione hanno il dovere di:

- a) prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto ed il Regolamento interno dell'Organizzazione.
- b) sottoscrivere la quota associativa annua.
- c) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Organizzazione.
- d) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Organizzazione.
- e) rispettare i turni di servizio concordati con i Responsabili dell'Organizzazione.
- f) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione dei servizi, secondo il programma ed il calendario stabiliti dall'Organizzazione.
- g) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo.
- h) mantenersi informati sulle attività dell'Organizzazione usando luoghi e tempi previsti.
- i) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio.



- j) prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.
- k) riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti.
- l) prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio Direttivo.

## **Art. 14 - QUOTA SOCIALE**

Ogni socio è tenuto al versamento di una quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo dell'Organizzazione. Essa è annuale. I soci che non sono in regola con i pagamenti delle quote sociali perdono la qualità di soci e, nel caso di Soci Volontari, non possono operare per conto dell'Associazione negli ospedali e/o nelle strutture extra ospedaliere.

Quote di adesione: 10€

## **TITOLO III - IL SERVIZIO VOLONTARIO**

### **ART. 15 – DIRITTI DEI VOLONTARI**

Tutti i Volontari godono dei diritti propri dei Soci dell'Organizzazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale, al quale si rimanda.

### **ART. 16 – DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE DI SERVIZIO**

Ogni volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dall'Organizzazione. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il Volontario ha prestato la propria opera.

Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo, pena la rinuncia al diritto di rimborso. La Partecipazione a riunioni/convegni per conto di Kids Kicking Cancer deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo e prevede un rimborso di 50€ al giorno.

Nell'ipotesi in cui il volontario intendesse anticipare le spese di soggiorno e di viaggio, il tetto massimo di rimborso spese individuale non potrà essere superiore di 120€/die.

### **Art. 17 – SOCIO VOLONTARIO**

a) I volontari che prestano la propria opera in ospedale e in altre strutture extra ospedaliere, devono rispettare le norme ed i ritmi della struttura che li ospita, e la loro presenza deve sempre essere discreta e mai invadente nei confronti sia dei malati che degli utenti e gli operatori.

b) Hanno come figura di riferimento il Coordinatore dell'Organizzazione che opera nell'Ospedale/Struttura in cui svolgono l'attività oltre ai referenti istituzionali (Presidente, Vicepresidente, Consiglio Direttivo).



- c) Ogni volontario MAT deve indossare un tesserino di riconoscimento, che consente di individuarlo e al tempo stesso di distinguerlo dagli operatori ospedalieri; in esso deve essere indicato almeno il suo nome, cognome, e la sua qualifica di volontario, per poter circolare liberamente all'interno dell'ospedale/struttura. Ciò salvo diverso regolamento interno dell'ospedale/struttura in cui si opera.
- d) Il volontario concorda i suoi turni di servizio con il Coordinatore e si impegna a rispettarli per garantire la copertura delle attività dell'Associazione. Quando inizia e termina il servizio notifica la sua presenza al Coordinatore. Ogni Coordinatore avrà il dovere di predisporre e tenere aggiornato il registro delle presenze dei volontari operanti, che consente di sapere chi ha prestato servizio e se i turni siano coperti adeguatamente.
- e) Per garantire la qualità del servizio, il Volontario deve curare la propria formazione partecipando ad incontri periodici di supervisione e ad almeno un corso di aggiornamento all'anno, su scala nazionale e/o regionale, presupposto indispensabile per il proseguimento della sua attività.
- f) Ciascun volontario dovrà garantire almeno 5 (cinque) turni all'anno presso una o più strutture in cui l'organizzazione è presente. Diversamente verrà considerato non più operativo e per riprendere l'attività dovrà frequentare un nuovo corso di formazione.
- g) Nel caso cessi l'attività di volontariato, il tesserino deve essere restituito al Consiglio Direttivo dell'Organizzazione.

### **ART. 18 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il Consiglio Direttivo può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Volontario che risultasse inadempiente al presente regolamento. I provvedimenti disciplinari prevedono:

- a) Richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- b) Richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato;
- c) Sospensione temporanea dal servizio, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio Direttivo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate.
- d) Sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di Socio. Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta al Coordinatore e all'interessato, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

### **Art. 19 – RISPETTO DELLA PRIVACY**

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.



## **Art. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA**

Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT. In caso di sinistro egli deve presentare all'organizzazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

## **ART. 21 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

I volontari che intendono svolgere l'attività di Istruttori (Martial Arts Therapist) devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere praticanti di un'arte marziale ed avere conseguito il livello corrispondente almeno al 1° Dan o grado equipollente. Possono essere ammessi anche i praticanti di un livello inferiore il cui bagaglio tecnico sia considerato adeguato dal Consiglio Direttivo.
- 2) aver partecipato con esito positivo al corso di formazione organizzato dall'Organizzazione;
- 3) aver svolto con valutazione positiva il numero di 5 affiancamenti a MAT esperti;
- 4) una volta conseguita la qualifica di MAT, aver partecipato almeno ad un corso di aggiornamento annuale.

La qualifica di MAT è comunque subordinata al parere favorevole del Consiglio Direttivo.

I corsi di formazione/aggiornamento vengono tenuti da docenti provenienti dall'interno dell'organizzazione o da esperti esterni.

L'elenco dei docenti interni autorizzati è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

E' previsto un rimborso per i docenti interni pari ad Euro 180, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali.

Non possono essere previsti più di due docenti interni per ogni corso di formazione e/o aggiornamento.

## **Art. 22 - CODICE DEONTOLOGICO**

- a. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, etnia, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- b. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- c. Il volontario ha sempre cura dell'igiene personale, evitando l'uso di profumi e/o consumo di alimenti che possano causare disturbo olfattivo ai bambini.,
- d. Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine. e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un tesserino indicante il logo dell'Organizzazione, VOLONTARIO: nome, cognome. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.
- e. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.





- f. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito nel quale agisce l'Organizzazione.
- g. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- h. Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.
- i. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- j. Il volontario non si presenta nell'Ospedale in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il Coordinatore e con il gruppo di cui fa parte.
- k. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.
- l. Il volontario formato dalla nostra organizzazione offre il suo servizio gratuitamente.
- m. Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio. In ogni caso mai indossando il tesserino di riconoscimento.
- n. Il volontario in servizio ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare o di metterlo in silenzioso durante il servizio.
- o. Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Organizzazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni associative.
- p. Il volontario offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe, cosa che ai fini formativi può essere considerata negativa.
- q. Il servizio come volontario non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente.
- r. Per scelta il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'organizzazione, se non espressamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

### **TITOLO V – SERVIZI E PROGETTI**

#### **ART. 23 – GRATUITA' DEI SERVIZI**

L'Associazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio promuovendo le sue finalità che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

#### **ART. 24 – UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO**

Questo articolo regola l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto per fini di servizio da parte dei Volontari. Nel caso in cui per il Volontario, il dipendente o il collaboratore sia necessario utilizzare il proprio mezzo, l'Associazione riconosce un rimborso chilometrico forfettario pari ad Euro 0.35, indipendentemente dal tipo di autoveicolo utilizzato.

Può essere richiesto il rimborso per l'utilizzo del proprio mezzo ai fini del raggiungimento del luogo di lavoro, sia esso la sede associativa o altra sede di progetto, servizio, se si trovano fuori del proprio comune di residenza.



Non verrà comunque corrisposto un importo superiore ad Euro 120 per mensilità, comprensivo di rimborso chilometrico e di altre spese (pedaggi autostradali etc).

**ART. 25 - NORMA DI RINVIO**

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.